



COMUNE DI ESINE

(Provincia di Brescia)

COD. ENTE: 10320

COPIA

DELIBERA NUMERO 10 DEL 21.05.2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.

Il Commissario, Dr. Salvatore Rosario Pasquariello, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 12.11.2015

L'anno **Duemilasedici** il giorno **ventuno** del mese di **Maggio** alle ore **17:00** nella sala municipale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale Dr. Paolo Scelli.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.

Il Commissario Straordinario illustra l'argomento segnalando che:

- il bilancio di previsione 2016/2018 è stato redatto sulla base della riforma dell'ordinamento contabile di cui al DLGS n. 118/2011 e s.m.i. mediante adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione è stato pertanto predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata;
- nota di riguardo al Fondo di Solidarietà 2016 che quest'anno ammonta ad € 147.049,65;
- la quota del gettito IMU da trattenere, per alimentare il FSC, è passata dal 38,23% del 2015 al 22,43% del 2016, con contestuale aumento dell'entrate da IMU di € 147.755,56 ed una contestuale riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale di € 63.023,28;
- è il caso di specificare che il suddetto Fondo di Solidarietà Comunale è passato dall'importo di € 416.250,93 del 2013 ad € 147.049,65 del 2016.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'art. 151, comma 1, prevede che gli Enti Locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'art. 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno in data 01 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), che ha prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli Enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli Enti Locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati n. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, c. 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, c. 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, c. 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli Enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, c. 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11,

c. 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è, pertanto, predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i Comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamata la propria deliberazione n. 19 in data 30/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato 2017 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto, inoltre, l'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *"Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'art. 11, c. 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *"Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)"*;

Evidenziato che il Comune di Esine, nell'anno 2014, non ha partecipato alla sperimentazione relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici ex D. Lgs. n. 118/2011;

Atteso che:

- il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale, con Deliberazione n. 11 in data 30/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 6 in data 21/05/2016, ha approvato il Documento Unico di Programmazione;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, c. 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la Nota integrativa al bilancio;
- f) la Relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- il Bilancio Consuntivo al 31/12/2014 del Consorzio Servizi Valle Camonica – Azienda Speciale, con sede in Darfo Boario Terme, Via Rigamonti, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27/06/2015;
- il Bilancio Consuntivo al 31/12/2014 della Soc. Valle Camonica Servizi S.r.l., con sede in Darfo Boario Terme, Via Rigamonti n. 65, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29/05/2015;
- il Verbale del 21/04/2015 con il quale l'Assemblea dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, con sede in Breno, Piazza Tassara n. 3, ha approvato il Bilancio consuntivo 2014;

- il Verbale del 25/05/2015 con il quale l'Assemblea della Soc. Integra S.r.l., con sede in Darfo B.T., Via Rigamonti n. 65, ha approvato il Bilancio consuntivo al 31/12/2014;
- il Verbale del 23/01/2015 con il quale l'Assemblea della Soc. Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l., con sede in Darfo B.T., Via Rigamonti n. 65, ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2014;
- il Verbale del 22/05/2015 con il quale l'Assemblea della Soc. Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A., con sede in Darfo B.T., Via Rigamonti n. 65, ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2014;

Richiamate le seguenti Deliberazioni adottate dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale:

- la deliberazione di **Consiglio Comunale n. 3 in data 28/04/2016**, con la quale si approva il Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e per la determinazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2015;
- la deliberazione di **Consiglio Comunale n. 4 in data 28/04/2016**, con la quale si approvano le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria di cui all'articolo 13 del Decreto Legge n.201/2011 (conv. in Legge n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di **Consiglio Comunale n. 5 in data 28/04/2016**, relativa all'addizionale comunale all'Irpef: anno 2016;
- la deliberazione di **Consiglio Comunale n. 6 in data 21/05/2016**, relativa all' esame ed approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2016-2018;
- la deliberazione di **Consiglio Comunale n. 7 in data 21/05/2016**, relativa all' esame ed approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (i.m.u.);
- la deliberazione di **Consiglio Comunale n. 8 in data 21/05/2016**, con la quale si approva il programma di incarichi di studio - di ricerca e di consulenza anno 2016;
- la deliberazione di **Consiglio Comunale n. 9 in data 21/05/2016**, con la quale si approva il programma triennale per la razionalizzazione spese per utilizzo di dotazioni strumentali - autovetture e patrimonio immobiliare.

Richiamate le seguenti Deliberazioni adottate dal Commissario Straordinario con i poteri dalla Giunta comunale:

- la deliberazione di **Giunta Comunale n. 21 del 22/04/2016**, con la quale si approvano le aliquote IMU 2016;
- la deliberazione di **Giunta Comunale n. 22 del 22/04/2016**, con la quale si confermano le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni anno 2016;
- la delibera di **Giunta Comunale n. 23 del 22/04/2016**, che determina le tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2016;
- delibera di **Giunta Comunale n. 24 del 22/04/2016**, con la quale si confermano le aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2016;
- la delibera di **Giunta Comunale n. 25 del 22/04/2016**, che determina le tariffe e i tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2016;
- la delibera di **Giunta Comunale n. 26 del 22/04/2016**, con la quale si approva la ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni della Legge n. 133/2008;
- la delibera di **Giunta Comunale n. 27 del 22/04/2016**, con la quale si confermano le tariffe del Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche anno 2016;
- la delibera di **Giunta Comunale n. 28 del 22/04/2016**, venivano confermate le tariffe relative all'utilizzo della palestra comunale di Esine;
- la delibera di **Giunta Comunale n. 29 del 22/04/2016**, ad oggetto "destinazione proventi delle sanzioni pecuniarie per violazioni al codice della strada";
- la delibera di **Giunta Comunale n. 30 del 22/04/2016**, con la quale si approva il fabbisogno del personale triennio 2016-2018;
- la deliberazione di **Giunta Comunale n. 31 del 22/04/2016**, conferma canone di concessione non ricognitorio;
- la delibera di **Giunta Comunale n. 32 del 22/04/2016**, raccolta rifiuti ingombranti – conferma tariffe per l'anno 2016;
- la delibera di **Giunta Comunale n. 33 del 22/04/2016**, esame ed approvazione schema di Bilancio esercizio 2016/2018.

Vista la Legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'art. 9, c. 1, il quale fa obbligo agli Enti Locali, a partire dal Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'art. 9, c. 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'art. 10, c. 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto, inoltre, l'art. 1, commi da 707 a 734 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Dato atto che il Bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, c. 3, della Legge n. 196/2009, sono compresi anche gli Enti Locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Richiamati:

- l'art. 3, c. 56, della Legge n. 244/2007, il quale impone agli Enti Locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'art. 14, c. 1, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'art. 14, c. 2, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dal Commissario Straordinario con i poteri dalla Giunta Comunale non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Udita la relazione del Commissario Straordinario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, c. 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli art. 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) che si intende far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, pur non essendo ad essa materialmente allegato, bensì depositato agli atti presso l'Ufficio Ragioneria;

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 19.021,17		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 199.774,92		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 1.164.576,28	€ 1.120.431,68	€ 1.115.243,06
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	€ 48.680,00	€ 21.030,00	€ 21.030,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€ -	€ -	€ -
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 48.680,00	€ 21.030,00	€ 21.030,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 483.783,89	€ 505.011,72	€ 498.523,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 1.952.125,30	€ 143.725,30	€ 140.487,75
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 3.649.165,47	€ 1.790.198,70	€ 1.775.283,81
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.560.457,41	€ 1.528.301,99	€ 1.775.283,81
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 19.021,17	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 47.761,00	€ 38.274,29	€ 46.066,11
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€ 1.177,33	€ 1.177,33	€ 1.177,33
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	€ 1.530.540,25	€ 1.488.850,37	€ 1.493.227,06
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 2.117.284,70	€ 135.829,30	€ 221.487,75
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ 199.774,92	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 2.317.059,62	€ 135.829,30	€ 221.487,75
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 3.847.599,87	€ 1.624.679,67	€ 1.714.714,81
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 20.361,69	€ 165.519,03	€ 60.569,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-€ 15.280,00	-€ 15.280,00	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		€ 5.081,69	€ 150.239,03	€ 60.569,00

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

2. **DI DARE ATTO** che il Bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi da 707 a 734 della Legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto;
3. **DI DARE ATTO** che il Bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, c. 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
4. **DI PRECISARE** che nel Comune di Esine non sono presenti aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18.04.1962 n. 167 – 22.10.1971 n. 865 – 05.08.1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
5. **DI APPROVARE**, altresì, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) periodo 2016-2018;
6. **DI INVIARE** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
7. **DI PUBBLICARE** sul sito internet i dati relativi al Bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.
8. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. 267/00.

PARERE EX ART.49 D.LGS 18.08.2000 N.267

Sotto il profilo della regolarità contabile si esprime

PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA
Rag. Luciano Bianchi

PARERE EX ART.49 D.LGS 18.08.2000 N.267

Sotto il profilo della regolarità tecnica si esprime

PARERE FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Paolo Scellì

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Salvatore Rosario Pasquariello

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI - art.125, 1° comma, D.Lgs. 18.8.00 n. 267
Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione - nel giorno di pubblicazione - ai capigruppo consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE - art. 124, D. Lgs. 18.8.00 n. 267

Viene pubblicato in copia all'albo pretorio on line, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' - art. 134 D. Lgs. 18.8.00 n. 267

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE eseguibile (art.134 del TUEL N. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SCELLI PAOLO

